



Mario Soldati, giornalista in bicicletta

Soldati, un thriller al modo di Welles

LORENZO BARELLO

NEOREALISMO ed Espressionismo Americano. *Fuga in Francia* di Mario Soldati è l'unione di queste due grandi correnti stilistiche della storia del cinema. La scelta coraggiosa di narrare la storia di un gerarca fascista che alla fine della guerra cerca di espatriare in Francia insieme a suo figlio, venne infatti raccontata dall'autore torinese con uno stile che si rifaceva chiaramente ai noir e alle pellicole di Orson Welles. Il risultato fu un

Alle 21 "Fuga in Francia" all'Ugc Cinecité con Piemonte Movie

coraggioso thriller politico che affrontava però, con una franchezza rara all'epoca, due temi di grande attualità: la fuga all'estero dei criminali di guerra e l'emigrazione clandestina.

Il film, verrà riproposto questa sera, alle 21, all'Ugc Cinecité di Moncalieri per «Piemonte Movie». A presentare la pellicola saranno presenti Steve Della Casa, Massimo Scaglione, Gino Apostolo (che fu tra gli interpreti), Lorenzo Ventavoli e Giovanni Tesio.

Domani alle 18, invece, il Circolo dei Lettori, sede in questi giorni di una mostra dedicata al Soldati scrittore, ospiterà la proiezione di un suo breve cortometraggio intitolato *Chi è Dio?*. Domenica, infine, «Piemonte Movie» proporrà due appuntamenti speciali: alle 18, durante l'aperitivo alla Pellegrina Antiquariato, in via Carlo Alberto 3, a Moncalieri, verrà proiettato un montaggio di trasmissioni tv curate da Soldati, mentre alle 21, al ristorante Grotta Gino, si potrà cenare e vedere lo speciale tv *Alla ricerca dei cibi genuini. Viaggio lungo la Valle del Po* realizzato da Mario Soldati nel 1958. Info e prenotazioni cena 011/645530.